



## COMUNICATO STAMPA

**Emergenza freddo, appello a quattro regioni e alla Provincia Autonoma di Bolzano: “Un’ordinanza urgente per il divieto di detenere i cani a catena”.**

**Fondazione Cave Canem, Green Impact e Animal Law Italia scrivono ai presidenti di Piemonte, Valle d’Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Provincia Autonoma di Bolzano per mettere al riparo gli animali. Continua online la raccolta di firme per l’introduzione di una legge su tutto il territorio nazionale.**

*Roma, 18 gennaio 2023* – Un’ordinanza regionale straordinaria per mettere al riparo i cani dall’emergenza freddo: **Fondazione Cave Canem, Green Impact e Animal Law Italia** scrivono ai presidenti di **Piemonte, Valle d’Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Provincia Autonoma di Bolzano** chiedendo che venga adottata un’ordinanza urgente per il divieto di detenere i cani a catena.

Continua online la raccolta di firme affinché venga introdotto il divieto a tempo indeterminato su tutto il territorio nazionale e impedito che i cani siano trattati come oggetti e lasciati legati a una catena alla stregua di "antifurti", esposti a ogni tipo di fenomeno atmosferico, senza alcuna possibilità di trovare riparo. Recentemente, il numero di regioni e province autonome aderenti alla campagna **#LiberiDalleCatene** ha raggiunto quota 10, con l’introduzione del divieto nella Provincia autonoma di Trento. Nei territori ancora sprovvisti di una normativa adeguata, invece, basterebbe poco per arrivare a una soluzione, almeno in via temporanea.

In **Piemonte**, ad esempio, la proposta di legge è pronta da tempo, ma la discussione in Consiglio regionale non è ancora stata calendarizzata. In **Valle d’Aosta** esiste già una legge che risulta però inefficace in quanto consente, secondo determinate condizioni, la detenzione del cane a catena; la Provincia Autonoma di Bolzano non ha una normativa



*ad hoc*, ma unicamente delle raccomandazioni che consentono la detenzione del cane a catena, mentre la vicina provincia autonoma di Trento ha recentemente introdotto un vero divieto. Diversa la situazione in Friuli-Venezia Giulia, dove sussiste una legge che consente la detenzione del cane a catena, e in Liguria, dove attualmente non vige alcuna legge in merito.

*“Considerati i tempi dell’iter necessario per elaborare e adottare una legge – dichiarano Federica Faiella, Vicepresidente Fondazione Cave Canem, Gaia Angelini, Presidente Green Impact ETS e Alessandro Ricciuti, Presidente Animal Law Italia ETS – chiediamo almeno l’introduzione di un’ordinanza regionale straordinaria legata all’emergenza freddo per vietare immediatamente la detenzione del cane a catena in tutte queste regioni e ricordiamo che un provvedimento simile è stato preso in 24 ore dalla Regione Toscana la scorsa estate a causa del caldo”.*

Ci sono ancora moltissimi cani costretti a trascorrere l’inverno all’aperto e a combattere giornalmente tra la vita e la morte a causa del clima gelido, scavare buche nel tentativo di scaldarsi, cercando un riparo dalla pioggia e dalla neve, senza potersi muovere perché legati a una catena. Per salvare questi cani da un trattamento così brutale, è attiva una petizione online: <https://www.freedomfordogs.org/>

La lettera ai presidenti di Piemonte, Valle d’Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Provincia Autonoma di Bolzano è disponibile online:

<https://www.freedomfordogs.org/wp-content/uploads/2023/01/Lettera-Green-Impact-Fondazione-CAVE-CANEM-Animal-Law-Italia-2.pdf>

**Ufficio Stampa Fondazione Cave Canem**

Chiarello Puliti & Partners

Francesca Puliti – 392 9475467

Press@chiarellopulitipartners.com